

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

UDINE, 22 Giugno.

Il telegrafo ed i giornali si occupano oggi quasi esclusivamente della morte del figlio di Napoleone III, e delle sue conseguenze sul bonapartismo in Francia.

Da tutte le Corti partirono condoglianze all'infelicitissima madre che, caduta da tanta grandezza e percossa da irrimediabile sventura, dicesi che (quando potrà riaversi dall'atonia in cui giacque all'annuncio della morte del Principe imperiale) andrà in un convento di Spagna a compiere, nel pianto e nel disgusto delle mondane cose, sua vita avventurosa.

I partigiani dell'Impero, cui importa di mantenere vivo il sacro fuoco della leggenda Napoleonica contro la Repubblica, si danno oggi tutt'uomo a riannodare le fila per questo scopo. Dicesi che il Principe, prima di partire per l'Africa (infausta ai Napoleonidi), abbia confidato a Rouher il suo testamento, e che in esso è designato, ad erede del titolo di Principe imperiale e Presidente, il primogenito di Napoleone Girolamo e della Principessa Clotilde di Savoia, che fra pochi giorni compirà l'anno diciassettesimo. Tale sostituzione, in luogo del padre, deve attribuire all'impopolarità di questo. Al qual proposito già alcuni diarii cominciano a fare serie riflessioni sugli effetti più o meno prossimi di essa sostituzione. Certo se le file dei bonapartisti non fossero di molto assottigliate, la presenza a Parigi del nuovo Principe imperiale Vittorio potrebbe costituire un pericolo per la Repubblica francese. Poi i bonapartisti calcolano forse che il nuovo Pretendente è nipote al Re d'Italia, sebbene noi dobbiamo sperare che pel fatto di questa eredità non abbiano, nemmeno momentaneamente, ad interrompersi o a doventare più fredde le relazioni fra d'Italia e la Repubblica francese.

Intanto le Corti principali d'Europa ordinarono il lutto per la morte del Principe Luigi Napoleone, e la pietà per l'immatura scomparsa dell'ultimo erede diretto dell'*Uomo fatale*, suggerisce a parecchi diari elegiache e commoventi commemorazioni.

Il trasferimento delle Camere da Versailles a Parigi avverrà nel 3 novembre. Intanto alla Camera dei deputati si continuano a discutere le ormai famose Leggi Ferry sull'istruzione pubblica, malgrado l'assenza di quasi tutti i deputati bonapartisti.

Ancora il Kedive non ha abdicato; però credesi che le Potenze occidentali otterranno il di lui allontanamento non solo, bensì anche quello de' suoi figli Hassan e Hassein pascià.

LE FERROVIE ECONOMICHE IN FRIULI

I risultati che danno le ferrovie economiche istituite nel Piemonte ed in Lombardia, superiore ad ogni previsione, danno seriamente a pensare di quanti vantaggi esse sarebbero, se diffuse anche in altre provincie, e specialmente in quelle che non sono ancora intersecate da molte reti di ferrovie comuni.

È indubitato che tali vantaggi in proporzione maggiori che altrove riescirebbero per la provincia nostra, che attualmente ha la sola linea Venezia-

Trieste che la attraversa, e la linea Pontebbana che si volge al Nord, le quali linee servono più al movimento internazionale che a quello di puro interesse locale.

Il Friuli per la sua estesa pianura, fornita di una rete invidiabile di strade comuni, si trova in ottime condizioni al facile e poco costoso impianto di varie linee di ferrovie economiche, le quali riescirebbero di incalcolabili vantaggi al commercio ed all'industria per la felice disposizione dei maggiori suoi centri.

Siamo, è vero, in presenza di una legge tendente a completare le reti ferroviarie del Regno, la quale propone le linee Mestre-Portogruaro-Latisana-Palmanova - Udine, Treviso - Oderzo-Motta Casarsa-Spilimbergo-Gemona, Udine-S. Giorgio in prolungamento della Pontebbana verso il mare ecc.; ma queste sono, per così dire, linee dell'avvenire, che, se pure ammesse per Legge, passeranno anni ed anni prima della loro attuazione, ed intanto si perdono tutti quei vantaggi che un sollecito, facile ed economico trasporto darebbe alle nostre troppo stremate industrie e al commercio.

Non è quindi fuor di proposito lo studiare se in mezzo a tanta aspettativa non si potesse migliorare le condizioni nostre coll'impianto di ferrovie economiche, anche provvisorie, le quali per la loro spesa limitatissima di costruzione ed esercizio valessero, non solo a retribuire in larga misura il capitale impiegato, ma eziandio ad infondere nel nostro paese quel movimento tanto agognato a risveglio delle nostre industrie, ed a sollievo dei molti nostri bisogni.

Le linee che nel Friuli sarebbero le più opportune si presentano da costruirsi nell'ordine seguente:

- | | |
|--------------------------------------|---------|
| I. S. Giorgio-Udine-S. Daniele Chil. | 55.00 |
| II. Udine S. Pietro del Natis. | » 20.00 |
| III. Pontebbana-Tolmezzo | » 12.00 |
| IV. S. Daniele-Codroipo-Latis. | » 45.00 |
| V. Latisana-Palma. | » 30.00 |

Somma Chilometri 162.00

Altre volte ebbi ad occuparmi di una ferrovia a cavalli da Udine a Cividale; ma in presenza del progresso nel ramo ferroviario, ora colloco anche questa linea fra le ferrovie economiche con macchine a vapore.

Le ferrovie economiche, od a sistema ridotto che vogliansi dire, si costruiscono sopra strade Erariali, Provinciali e Comunali, ed occupano la larghezza di metri 3, cioè metri 1.50 da asse ad asse delle rotaie, e 0,75 di banchina per ambe le parti.

Fra detta ferrovia e la carreggiabile, occorrono i paracarri per la difesa della seconda, posti alla distanza di metri 10 ciascuno, e distanti dal ciglio della ferrovia metri 3.

Il suo armamento è quello del sistema Vignolle, impiccolito, o meglio assottigliato di tanto, che un metro corrente d'armamento pesa chilogr. 36 calcolate tutte due le guide, ed ogni altra ferramenta.

Le guide di ferro vanno inchiodate sopra apposite traversine di rovere, lunghe metri 2,40, grosse metri 0,10, larghe in base metri 0,18, mentre in sommità potrebbero limitarsi alla sola larghezza di metri 0,10, ed anche presentare la sezione curvilinea.

Onde mantenere il piano e la sua

elasticità, occorre la ghiaia mista per una terza parte con sabbia, nella quantità di un metro cubo per metro lineare di strada.

Agli estremi, e punti di partenza, occorrono delle tettoje per la custodia dei veicoli ed altro, nonché un fabbricato ad uso officina, sala d'aspetto, abitazione per gli impiegati; mentre nelle stazioni intermedie, per sale d'aspetto servono i locali o di un caffè o di una osteria od altro che si trovasse disponibile ed opportuno nei paesi attraversati; solamente dove il bisogno lo richiedesse, si costituiscono piccole tettoje in legname.

Le locomotive che vengono impiegate per dette strade, sono piccolissime; sono lunghe metri 2,80, e della forza di 10 a 12 cavalli, senza espansione di vapore, e vengono condotte da un macchinista e fuochista, secondo lo prescrivono i regolamenti.

Le sue ruote hanno il diametro di metri 0,70; e tutta la macchina è coperta con un'assito in forma di vagone comune, con le sue finestre.

Il serbatoio d'acqua trovasi sotto la piattaforma dove stanno il macchinista e fuochista, e contiene da circa 70 litri d'acqua e non più.

Dalla macchina così coperta, sorge solamente il fumajolo alto metri 0,50, il quale non tramanda che il fumo del combustibile come un camino comune, cioè senza rumore di sorta.

Il combustibile che viene consumato da queste macchine, si calcola di un chilogramma di carbone per ogni chilometro di via percorsa, e con questo consumo trascina tre carri o carrozze cariche, superando pendenze del tre per cento, e colla velocità da 15 a 18 chilometri all'ora.

Le carrozze sono come quelle delle ferrovie comuni, solo che sono più basse di ruote, un poco più strette di sedile, e tutte aperte, quindi assai più leggere. Ogni carrozza ha quattro divisioni per N. 8 persone ciascuna di prima o seconda classe, fatte a giardiniera coperta per l'estate, chiuse a vetri per l'inverno.

Macchine, carrozze e carri, in luogo di molle, riposano su guanciali di guttaperca, per cui non fanno nessun rumore al loro passaggio. (Coviniua)
Ingegnere Giuseppe Broili.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 20 contiene: Decreto col quale il Comune di Massalego è unito a quello di Mottavignano. Nomina del Consiglio pel contenzioso diplomatico. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

La stessa Gazzetta del 21 contiene: Legge per restituire al Duomo d'Orvieto. Decreto concernente una deliberazione delle Deputazioni Provinciali di Mantova e della Basilica. Decreto che accorda un aumento sul capitale della Società Anonima delle acque di Torino. Decreto che riconosce in ente morale il Monte dei Pegni in Pizzo di Caltanaro. Decreto col quale viene sciolta la Camera di Commercio di Livorno.

Camera dei deputati. (Seduta del 21).

Procedesi ad un nuovo scrutinio sopra la legge discussa ieri per la proroga del corso legale dei biglietti delle Banche consorziali lasciando le urne aperte.

Procedesi alla discussione della legge sulle

nuove costruzioni ferroviarie che continua ancora sopra le linee che proponesi di aggiungere alla terza categoria.

Bizzozero propone che si iscriva in essa la linea Como-Varese-Laveno e subordinatamente un tronco fra Varese e Sesto Calende a Pino.

Il ministro Mezzanotte non ammette tale proposta e dichiara anzi non poterne ammettere qualunque altra, stantechè i fondi assegnati alle tre categorie furono già notevolmente oltrepassati e quelli primamente destinati alla categoria quarta in buona parte assorbiti. Spera che di anno in anno facendosi migliori le condizioni della finanza pubblica, si potrà dare soddisfazione anche a questi desideri e bisogni. Ora lo ritiene impossibile e pertanto consiglia i proponenti a desistere.

Il relatore Grimaldi corrobora le osservazioni e dichiarazioni del ministro, aggiungendo che agli interessi locali, colle linee di terza categoria finora ammesse, venne provveduto a sufficienza, e che resta necessario riservare qualche somma per le linee di quarta categoria. Dopo queste dichiarazioni le aggiunte di Bizzozero sono respinte.

Sforza Cesarini propone quindi l'aggiunta della linea di Velletri-Anzio e di quella Ciampino-Nemi che sono contraddette dal relatore e dal ministro. Il proponente ritira quella di Ciampino-Nemi, ma la Camera la respinge.

Vengono quindi proposte, dicendone le ragioni, aggiunte alla III categoria di altre linee, da Lucchini della linea Legnago-Cologna coll'allacciamento al tronco Lonigo-Sambonifacio — da Castagnola Francesco della linea Pavia-Lodi-Crema-Brescia — da Rencalli della linea Bergamo-Vercara — da Cavalletto, Saint-Bon e Micheli della linea Comospasapiero-Castelfranco-Montebelluna e Padova-Cavarzere-Adria.

Dette linee non sono ammesse, per le dichiarazioni già fatte, né dal Ministero né dalla Commissione.

Il presidente del Consiglio ripete le stesse dichiarazioni riguardo specialmente alle proposte di Cavalletto, Saint-Bon e Micheli. Ricorda quali fossero le basi finanziarie di questo progetto, tanto per lo Stato quanto per le Provincie; rileva a che somma ammontino le linee già ammesse in I e II categoria e di quanto abbiano diminuito la somma rimasta disponibile per la IV, la quale sarebbe interamente esaurita, se vengono tuttavia introdotte in III categoria altre linee.

Dette linee, eccettuata quella Padova-Cavarzere-Adria, che viene ritirata, sono pertanto respinte dalla categoria III.

Si passa ad altra proposta d'aggiunta fatta da Trompeo e Sella ed altri di una linea sottoalpina da Torino-Ivrea-Biella-Gattinara alla linea Novara-Pino, con diramazione da Gattinara a Santhià, — alla quale proposta succedono altre, di Spantigati per la linea Santhià e Sesto Calente, — di Saluzzo per la linea Morè-Saluzzo-Busca-Cuneo.

Sella nello svolgere i motivi della prima di dette aggiunte, non trova né equo né giusto l'argomento adoperato poc'anzi dal presidente del Consiglio, che respinge a priori ogni aggiunta, perchè essendosi concesso troppo ad alcuni interessi non ne sopravanza per quelli che vengono dopo e sostiene, nel caso particolare di cui egli ed altri si fecero padroni, essere pura giustizia il consentire ed assoluto diniego di giustizia il respingere.

Il presidente del Consiglio si riserva di rispondere ai preopinanti nella prossima seduta.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Agli amatori della lettura NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

Prezzo d'abbonamento

Mensili L. 2 — trimestrali L. 5,50 (senza deposito) semestrali L. 10 — annue L. 18 — Per la lettura di libri fuori d'abbonamento, prezzi da convenirsi. Gli abbonati che altri ne procaccino hanno diritto ad una proporzionata riduzione di prezzo. — Ai collettori di abbonati si accorda la provvigione del 10 per cento o l'abbonamento gratis.

Si distribuisce gratuitamente il Catalogo agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca:


Grande assortimento di libri, carte geografiche, stampe ed oleografie in vendita a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si assumono commissioni per qualunque qualità di libri, anche stranieri. Puntualità di servizio e modicità di prezzi.

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

ACCORDATORE ED ACCOMODATORE



CAMILLO MONTICO

VIA CAVOUR

N. 15 VIA CAVOUR N. 15

PIANOFORTI

DI ORGANI

Rigeneratore Universale



RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolo' Ciain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

FARMACIA REALE ANTONIO FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Sciroppo d' Abete bianco, vero balsamo nei catarrhi bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrhi vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Tayuga*. — Unico deposito. —

Polveri pettorali, dette del Pappi, divenute in poco tempo celeberrime di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tafe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri drisoretiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Casa Editrice Sociale - PERUSSIA e QUADRIO - Via Bocchetto 3, Milano

Novità letteraria:

UGO BARDI

I MIEI CANTI

Un elegante volume in-16, di pagine XVI-344.

Prezzo: L. 4.

Non esitiamo a dire che l'edizione delle poesie complete di Ugo Bardi (Giuseppe Bianchi) popolarissimo specialmente in Liguria, costituisce un avvenimento letterario. Da Manzoni in poi il pubblico non lesse volume di versi, dove più che in questo risulga eletissima la forma, dove ogni lirica si trovi a tanta altezza e dove si racchiudano più splendidamente espressi quei concetti, per quali Cavallotti, Uberti e Carducci, meritano il nome di poeti civili d'Italia. Ugo Bardi si schiera, per suoi canti, in prima fila con essi.

Si spedisce franco il volume, contro invio di L. 4 in vaglia postale, alla Casa Editrice Sociale Perussia e Quadrio, Via Bocchetto 3, MILANO.

FARMACIA

ALLA FENICE RISORTA

La Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo esercita da tre Farmacisti approvati per accondiscendere alle numerose istanze dei suoi clienti ha l'onore di rendere pubblico che per l'entrante stagione estiva si è ampiamente provvista di un deposito di acque minerali delle rinomate fonti **Recoaro, Pejo Celentino, Catulliana, Raineriana, Levico, S. Caterina, Hunyadi sanos, Carlsbader, Vichy, Boemia** ecc. le quali nulla lasceranno a desiderare dal lato della più inalterabile freschezza, e della puntualità della somministrazione.

Oltre un deposito di bagni salsi a domicilio, avverte pure d'aver un completo assortimento di specialità nazionali ed estere, droghe, medicinali provvedute all'origine di canti d'ogni qualità, oggetti di gomma, e strumenti ortopedici, nonché specialità del proprio laboratorio di sperimentata efficacia.

Vendita di Cera lavorata all'ingrosso e minuto.